

Bit Market Services

Informazione Regolamentata n. 1597-38-2015	Data/Ora Ricezione 15 Settembre 2015 09:46:48	MTA
--	---	-----

Societa' : CERVED INFORMATION SOLUTIONS
Identificativo : 63132
Informazione
Regolamentata
Nome utilizzatore : CERVEDN04 - Sartor
Tipologia : AVVI 16
Data/Ora Ricezione : 15 Settembre 2015 09:46:48
Data/Ora Inizio : 15 Settembre 2015 11:00:20
Diffusione presunta
Oggetto : Cerved - Osservatorio Fallimenti 2Q 2015

Testo del comunicato

Vedi allegato.

COMUNICATO STAMPA

OSSERVATORIO FALLIMENTI CERVED: NEL SECONDO TRIMESTRE 2015 PROSEGUE IL DECISO CALO DI DEFAULT DELLE IMPRESE. E' IL MIGLIORAMENTO PIU' MARCATO OSSERVATO IN UN SINGOLO TRIMESTRE DALL'INIZIO DELLA CRISI

- **SI RAFFORZANO I SEGNALI POSITIVI EMERSI A INIZIO ANNO**
- **TUTTE LE PROCEDURE MONITORATE MOSTRANO RIDUZIONI DIFFUSE SIA A LIVELLO SETTORIALE, SIA PER AREE GEOGRAFICHE**

Milano, 15 settembre 2015 – Cala il numero di fallimenti, di procedure concorsuali e di chiusure volontarie d'impresa anche nel secondo trimestre 2015: si conferma e si rafforza, quindi, il trend positivo rilevato nei primi mesi dell'anno. Questa la sintesi dei dati raccolti da Cerved - leader in Italia nell'analisi del rischio del credito - e diffusi oggi nell'Osservatorio su Fallimenti, Procedure e Chiusure di imprese relativo al primo semestre.

Fra aprile e giugno 2015, le imprese che hanno aperto una procedura fallimentare sono state 3,8 mila, in diminuzione dell'11,3% rispetto allo stesso periodo del 2014: si tratta del calo più consistente registrato in un singolo trimestre dall'inizio della crisi.

Considerando il primo semestre dell'anno, sebbene il numero dei fallimenti resti ancora elevato (7,6 mila) i dati analizzati da Cerved confermano l'orientamento decrescente in atto da inizio 2015. Tale riduzione ha riguardato tutte le diverse forme giuridiche d'impresa monitorate, con differenze sensibili: le società di persone hanno registrato ben l'11,8% di procedure in meno; più contenute ma comunque importanti i cali di società organizzate in altre forme giuridiche (-6,6%) e di società di capitale (-6%, ancora sopra il livello 2013).

“Il deciso calo dei fallimenti registrato nel secondo trimestre 2015 mostra un chiaro trend di miglioramento - commenta Gianandrea De Bernardis, Amministratore Delegato di Cerved – Si tratta di un ulteriore segnale positivo che si aggiunge a quanto stiamo osservando nei pagamenti, divenuti più regolari, nei bilanci migliori e nel ridotto rischio di insolvenza delle PMI. Se, come ci aspettiamo, questa tendenza proseguirà nei prossimi mesi il paese potrà finalmente incamminarsi verso una condizione di maggiore normalità economica.”

NEL PRIMO SEMESTRE IL CALO DEI FALLIMENTI E' DIFFUSO IN TUTTI I MACROSETTORI E IN TUTTO IL PAESE.

La diminuzione del livello dei fallimenti ha coinvolto tutti i macrosettori economici, con alcune differenze. Il calo più marcato si è registrato nelle imprese che operano nella manifattura (-16,4% rispetto ai primi sei mesi del 2014) con il picco maggiore nelle società che producono beni di consumo (-46,4%). A trainare la riduzione dei fallimenti nei servizi sono le società immobiliari (-13,3%) e quelle della filiera informazione-comunicazione.

Considerando i dati delle procedure monitorate per area geografica, le maggiori diminuzioni si registrano nel Nord-Ovest (-11,7%), dove si scende sotto il livello del 2013, e nel Mezzogiorno (-8,9%); i cali più contenuti invece si sono invece concentrati nelle regioni del Nord-Est (-3,5%) e nel Centro (-0,4%).

DIMINUISCONO ANCORA LE PROCEDURE NON FALLIMENTARI

Grazie al forte calo registrato dei concordati preventivi, **fra aprile e giugno scende il numero complessivo delle procedure concorsuali non fallimentari: -6,5% rispetto secondo trimestre 2014.**

Esaminando il numero di **procedure non fallimentari con base il primo semestre dell'anno**, Cerved rileva che il totale di questi casi di insolvenza raggiunge la cifra di 1,3 mila, il 12,1% meno sul dato del 2014. A livello settoriale, i dati mostrano come il calo sia stato più accentuato nelle costruzioni e nell'industria mentre sia stato più contenuto nel terziario. Nel Nord-Ovest si registra la diminuzione più marcata, quasi il 20% delle procedure non fallimentari in meno, mentre è più contenuta nel resto del Paese.

Il numero di domande di concordato preventivo è previsto in ulteriore diminuzione nei prossimi mesi poiché – anche nel corso del trimestre analizzato dall'Osservatorio – è proseguito il deciso calo dei pre-concordati, la procedura che permette di bloccare le azioni esecutive dei creditori in attesa di presentare il piano di risanamento dell'impresa ed accedere al concordato preventivo vero e proprio.

LE LIQUIDAZIONI: SONO SEMPRE MENO GLI IMPRENDITORI CHE SCELGONO DI CHIUDERE VOLONTARIAMENTE LA PROPRIA IMPRESA

Nel corso del secondo trimestre del 2015 è diminuito il numero degli imprenditori che ha volontariamente deciso di chiudere la propria attività; si tratta anche in questo caso di una conferma poiché il trend decrescente iniziato quasi due anni fa segnala un miglioramento nelle aspettative di profitto di chi fa impresa. Secondo le stime¹ di Cerved, fra aprile e giugno sono state liquidate quasi 14 mila imprese in bonis, il 4,7% in meno rispetto allo stesso periodo del 2014. La riduzione è ancora più pronunciata (-15,1%) se si considerano le società di capitale che hanno presentato almeno un bilancio nei tre anni precedenti le procedure, mentre risulta in forte aumento (+49,3%) il numero di liquidazioni di società che, anche se attive, non hanno presentato alcun bilancio nei tre anni precedenti alla chiusura.

Procedendo con le valutazioni **su base semestrale, le liquidazioni volontarie raggiungono quota 29,6 mila, -6,9% rispetto ai primi sei mesi del 2014.** A livello settoriale, l'industria si conferma il settore con il minor numero di liquidazioni e nel quale la diminuzione è maggiore mentre, sul fronte opposto, è ancora il terziario a mostrare il maggior numero di liquidazioni. Dal punto di vista geografico sono le regioni del Centro – Sud a trainare la riduzione: per le regioni del Mezzogiorno il calo rispetto ai primi sei mesi del 2014 è del 18,3%.

Cerved è leader in Italia nell'analisi del rischio del credito. Offre la più completa gamma di prodotti e servizi di cui si avvalgono circa 34 mila imprese e istituti finanziari per valutare la solvibilità e il merito creditizio dei propri interlocutori, monitorare e gestire il rischio di credito durante tutte le sue fasi, e definire con accuratezza le strategie di marketing. Inoltre, attraverso Cerved Credit Management, Finservice e Recus, Cerved offre servizi relativi alla valutazione e gestione di posizioni creditizie in sofferenza.

Contatti: Community – Strategic Communication Advisers
Tel. +39 02 89404231
cerved@communitygroup.it

Marco Rubino Tel. +39 335 6509552
Camilla Mastellari Tel. +39 342 0866293

¹ Il numero delle liquidazioni dell'ultimo trimestre è una stima – aggiornata nel successivo Osservatorio – a seconda dell'aggiornamento degli archivi camerali.

Fine Comunicato n.1597-38

Numero di Pagine: 4